

Assogomma lancia un avvertimento per la sicurezza stradale: la riscalpitura di pneumatici vettura è generalmente sconsigliata per evidenti ragioni di sicurezza ed in Italia è vietata.

“Da qualche tempo sul mercato assistiamo alla vendita di pneumatici vettura riscalpiti” spiega il direttore di Assogomma Fabio Bertolotti. “Questa è una pratica corretta e consentita per i mezzi pesanti, non altrettanto per i pneumatici vettura per i quali è vietata. In nome e per conto di tutte le aziende associate sotto indicate, ivi comprese le altre marche dalle stesse rappresentate, s’invitano i rivenditori professionisti ed ogni altro operatore nel campo dei pneumatici a non effettuare la riscalpitura sui pneumatici vettura non solo perché vietata, ma soprattutto perché potenzialmente pericolosa. Ogni soggetto professionale che esegua detta operazione lo fa sotto la propria diretta ed unica responsabilità, consapevole dei rischi che tutto ciò può causare sia al suo cliente, sia a terzi. Allo stesso modo invitiamo gli automobilisti ad accertarsi che i pneumatici vettura, acquistati presso i canali tradizionali o tramite internet, come prodotti *d’occasione*, ivi compresi quelli usati, non siano stati fatti oggetto di tale operazione di riscalpitura: una pratica vietata che va segnalata alle Autorità competenti per gli opportuni interventi.” - conclude Fabio Bertolotti.



“La riscalpitura per autovettura è una pratica vietata e potenzialmente pericolosa”, afferma il direttore di Assogomma Fabio Bertolotti

Ma che cosa si intende per riscalpitura?

La riscalpitura, detta anche gergalmente rigatura, è un intervento di importante rilevanza tecnica che deve quindi essere effettuato da operatori qualificati, impiegando specifici utensili, quali ad esempio la sgorbia e seguendo scrupolosamente le indicazioni fornite da ciascun Costruttore di pneumatici. Tutto ciò al fine di evitare il danneggiamento della carcassa che potrebbe pregiudicare la sicurezza del pneumatico oltre che le sue caratteristiche prestazionali.

Perché si riscalpisce un pneumatico?

E’ un’operazione che tende a prolungare la vita e la possibilità di impiego del pneumatico

effettuando sul fondo della scolpitura un intaglio più profondo.

Quali sono le normative che regolano la materia?

L'E.T.R.T.O. - European Tyre and Rim Technical Organization (l'associazione europea tecnica dei costruttori di pneumatici e cerchi) - nelle proprie "Raccomandazioni", liberamente scaricabili in lingua italiana dalla pagina <http://www.pneusnews.it/legislazione/pneumatici/>, dedica ampio spazio alle operazioni di riscopitura fornendo utili dettagli ai rivenditori specialisti di pneumatici. In tale ambito è chiaramente e generalmente sconsigliata l'operazione di riscopitura sui pneumatici vettura. Tale pratica, infatti, può essere effettuata solo dopo espressa approvazione dello specifico Costruttore di pneumatici ed a condizione che nel Paese di riferimento non vi siano normative che la vietino.

In Italia la norma UNI 10587 del 2003, *"Pneumatici per autoveicoli e rimorchi, con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t - Prescrizioni e istruzioni per il corretto impiego e la manutenzione"*, al punto 6.3 *"Riscopitura"*, vieta chiaramente l'esecuzione di tale operazione sui pneumatici destinati all'impiego su autovetture e derivati. E' fatta eccezione unicamente per i prodotti che il Costruttore abbia progettato espressamente a tale scopo e che riportino sul fianco la marcatura "Regroovable". In questo caso l'operazione può essere eseguita solo ed esclusivamente da un professionista sotto la propria responsabilità.

Il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le Industrie della gomma, cavi elettrici ed affini, condivide pienamente sia quanto riportato nelle Raccomandazioni E.T.R.T.O., sia quanto previsto dalla normativa UNI di cui sopra ed invita operatori professionali e consumatori ad attenersi scrupolosamente a queste prescrizioni.

© riproduzione riservata
pubblicato il 22 / 04 / 2016